



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE
SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO
DEL TERRITORIO

Centro Regionale Di Programmazione

REGIONE SARDEGNA

Centro Regionale di Programmazione

Organismo Intermedio

PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND

ITALIA 2021-2027

PIANO TERRITORIALE SULCIS IGLESIENTE

AZIONE 1.4 “BONIFICA DI SITI DA DESTINARE A NUOVE ATTIVITÀ ECONOMICHE”

Allegato n. 5

Relazione iniziale di DNSH



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSETTU DE
SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO
DEL TERRITORIO

Centro Regionale Di Programmazione

Relazione iniziale di DNSH

Azione 1.4 “Bonifica di siti da destinare a nuove attività economiche”

Il presente modello consente di assolvere a quanto previsto dal Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione del JTF (allegato al SIGECO – Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo 2021–2027, All. XI e XVI, Versione 2.0 del 30.09.2024), in forza del quale il Beneficiario, al momento della stipula della Convenzione è tenuto a presentare una “Relazione DNSH iniziale” in cui illustra, per ciascun obiettivo ambientale rilevante, quali impatti ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera significativo/non significativo il danno ambientale determinato dal progetto.

Al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH sono stati individuati i 6 obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 potenzialmente più interferenti con le operazioni finanziabili:

Obiettivo Ambientale
Mitigazione dei cambiamenti climatici
Adattamento ai cambiamenti climatici
Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
Transizione verso un'economia circolare
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Titolo del Progetto

Realizzazione del sito di raccolta nella valle del Rio San Giorgio in località casa Massidda – Lotto funzionale 1» finanziato nell'ambito del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - Piano territoriale Sulcis Iglesiente - Azione 1.4 “Bonifica di siti da destinare a nuove attività economiche”. CUP E12H20000480001 - CUP: E59D16002030002

Breve descrizione dell'intervento

L'intervento consiste nella riqualificazione ambientale delle aree minerarie di Campo Pisano, Monte Agruxau, Seddas Moddizzis in cui sono stati individuati alcuni Centri di Pericolo (CdP) dai quali rimuovere i depositi minerari e mineralurgici per sistamarli successivamente in un unico Sito di Raccolta, ubicato in località Casa Massida.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE
SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO
DEL TERRITORIO

Centro Regionale Di Programmazione

L'area di intervento dista circa 1.600 m in direzione N dal Comune di Iglesias, 4.070 m in direzione SO dall'abitato di Gonnese e circa 2.070 m in direzione E-NE dall'abitato di Bindia.

Il Sito di Raccolta sarà ubicato nella sponda orientale della valle di Iglesias, nella parte terminale della valle Bega de su Cunventu, individuata e delimitata come segue:

- a sud est dal canale di intercettazione delle acque provenienti da monte (canale di guardia) realizzato nel 1988 dalla SIM, che corre a cavallo della isoipsa a quota 150 m s.l.m.;
- a est dalla isoipsa a quota 149 m s.l.m.;
- a nord dal margine meridionale del bacino sterili di San Giorgio;
- a ovest dalla strada sterrata camionabile Iglesias-Seddas Moddizis-Gonnese.

L'area mineraria di Campo Pisano si trova nella porzione meridionale dell'abitato di Iglesias, alla quale si accede direttamente dalla Statale 130, all'altezza del km 54, e dal quartiere Campo Romano dall'abitato di Iglesias, tramite una strada sterrata.

Le aree oggetto della progettazione riguardano i CDP 10, 11, 12, 14, 15, 19, 20, e 23.

L'area mineraria di Monte Agruxau è ubicata all'interno della Valle del Rio San Giorgio – Iglesias, nell'ambito del territorio comunale di Iglesias, e dista circa 4 km dalla stessa città. All'interno dell'area mineraria sorge la frazione di Monte Agruxau, ai piedi del colle omonimo, mentre ai margini dell'area, a ridosso della S.S. 126, è presente la frazione di Bindia. Le due frazioni sono separate tra loro da una pineta impiantata nel periodo di attività mineraria.

Le aree oggetto della progettazione riguardano i CDP 9 e 13.

L'area mineraria di Seddas Moddizis è ubicata all'interno della macroarea Valle del Rio San Giorgio – Iglesias, nell'ambito del territorio comunale di Iglesias e Gonnese. L'area si trova a sud dei rilievi che bordano a meridione la valle di Iglesias, nell'altipiano di San Giorgio (240 m s.l.m.). L'area di Seddas Moddizis è situata a sud-est rispetto alla miniera di San Giovanni, a sud-ovest rispetto alla zona mineraria di S. Giorgio, a nord-est rispetto alle zone minerarie di Monte Uda e Monte Onixeddu e a nord-ovest rispetto alla miniera di Barega.

Le aree oggetto della progettazione riguardano i CDP 32, 33, 34, 35 e 36.

In Figura 1 è riportata l'ubicazione delle aree di Campo Pisano, Monte Agruxau, Seddas Moddizis e del Sito di Raccolta.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE
SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO
DEL TERRITORIO

Centro Regionale Di Programmazione

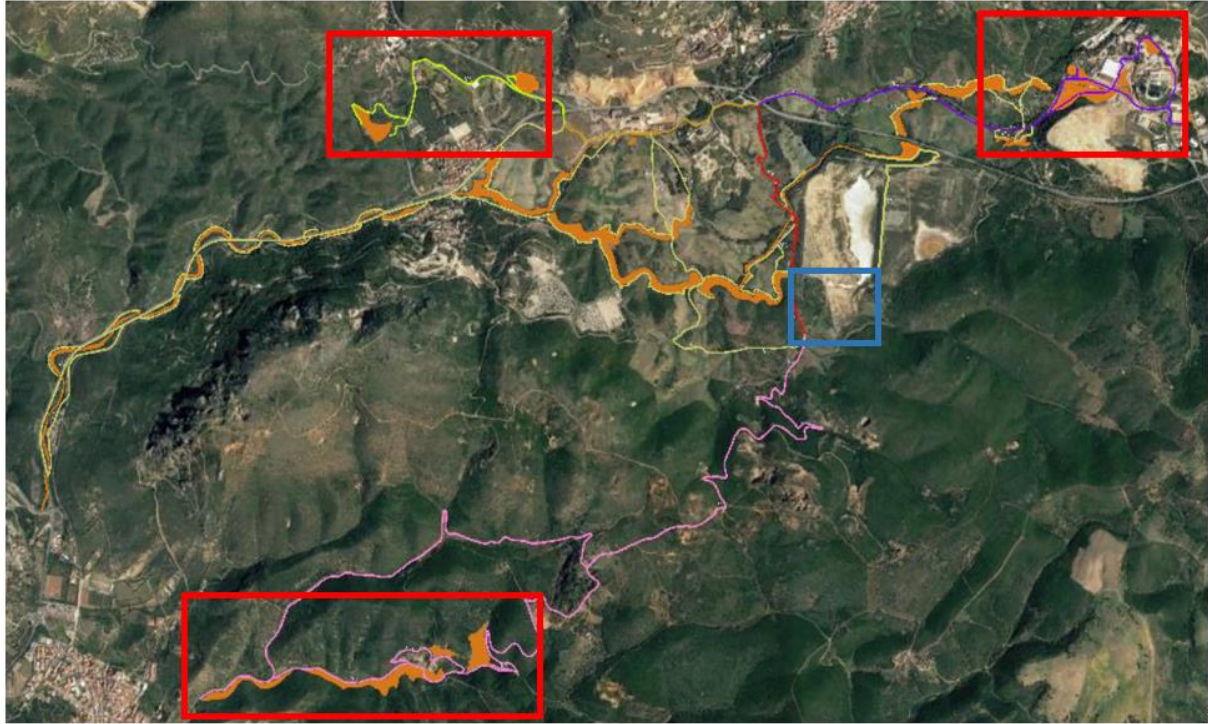


FIGURA 1: UBICAZIONE DEI CENTRI DI PERICOLO (IN ARANCIONE) ALL'INTERNO DELLE AREE MINERARIE DI CAMPO PISANO, MONTE AGRUXAU E SEDDAS MODDIZZIS (RETTANGOLI ROSSI) E DEL SITO DI RACCOLTA IN LOCALITÀ CASA MASSIDA (RETTANGOLO BLU).

Inoltre, il progetto di realizzazione prevede l'abbancamento anche dei depositi minerari e mineralurgici presenti nel Rio San Giorgio, per la rimozione dei quali è stato redatto apposito Progetto Definitivo per Appalto Integrato (riferimenti) poiché lo stesso necessita della realizzazione di un piano di indagine integrativo previsto dal Progetto Definitivo di IGEA.

Ob. 1 - Mitigazione dei cambiamenti climatici

L'intervento proposto:

- ☐ produce
- ☒ NON produce

danni ambientali in relazione all'Obiettivo in oggetto.

Al fine della mitigazione dei cambiamenti climatici saranno intraprese azioni volte a ridurre le emissioni di gas serra riducendo al minimo indispensabile e ottimizzando i trasporti dei materiali dai centri di pericolo al Sito di raccolta, inoltre, si opterà per mezzi di trasporto a basso impatto ambientale per il trasporto dei materiali e dei lavoratori. Sarà data precedenza all'utilizzo di macchinari ad alta efficienza energetica, nonché l'adozione di pratiche più sostenibili per la gestione dei rifiuti e degli scarti. Si ricorda inoltre che per la costruzione del centro di raccolta saranno utilizzati anche materiali selezionati che provverranno dai centri di pericolo che si intende risanare. Nella tavola IGL.PE.LF1.SR.GEN.01 si riporta la planimetria



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE
SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO
DEL TERRITORIO

Centro Regionale Di Programmazione

generale di intervento e sezione mediana. Nelle tavole seguenti IGL.PE.LF1.SR.GEN.02 e 03 Sezioni tipo e particolari costruttivi. Si confronti inoltre la Relazione Tecnica (Descrittiva), documento IGL.PE.LF1.SR.TEC.01.

Ob. 2 - Adattamento ai cambiamenti climatici

Non applicabile in quanto non si ravvisano pericoli legati al clima come indicati nell'App. 1 Cap. 2

Ob. 3 - Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine

L'intervento proposto:

- ☐ produce
☒ NON produce

danni ambientali in relazione all'Obiettivo in oggetto.

L'intervento è volto nel suo complesso alla rimozione dei depositi minerari presenti nei centri di pericoli (ex aree minerarie) e Rio San Giorgio al fine di stocarli in sicurezza in un centro di raccolta costruito allo scopo. Le attività consentiranno di evitare fenomeni di lisciviazione dei metalli nelle acque sotterranee e superficiali. Nella tavola IGL.PE.LF1.SR.GEN.01 si riporta la planimetria generale di intervento e sezione mediana. Nelle tavole seguenti IGL.PE.LF1.SR.GEN.02 e 03 Sezioni tipo e particolari costruttivi. Si confronti inoltre la Relazione Tecnica (Descrittiva) documento IGL.PE.LF1.SR.TEC.01.

Ob. 4 - Transizione verso un'economia circolare

L'intervento proposto:

- ☐ produce
☒ NON produce

danni ambientali in relazione all'Obiettivo in oggetto.

Tutti i materiali di caratteristiche geotecniche idonee e/o selezionati allo scopo, provenienti dagli scavi dei centri di pericolo, verranno utilizzati per la costruzione degli argini del Centro di raccolta dove saranno depositati in sicurezza materiali provenienti dalle aree ex minerarie. Si veda la Relazione Tecnica (Descrittiva) documento IGL.PE.LF1.SR.TEC.01.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSETTU DE
SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO
DEL TERRITORIO

Centro Regionale Di Programmazione

Ob. 5 - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

L'intervento proposto:

☐ produce

☒ NON produce

danni ambientali in relazione all'Obiettivo in oggetto.

Nelle aree geografiche di Campo Pisano, di Monte Agruxau, di Seddas Moddizzis e nell'area afferente al Sito di Raccolta, successivamente agli interventi di rimozione degli sterili di miniera così come indicato nel progetto esecutivo, sono previste opere di rinaturazione finalizzate al reinserimento nel contesto e nelle dinamiche naturali delle aree alterate, opere utili a mitigare o annullare gli impatti prodotti dalle operazioni di bonifica sull'ambiente e sul paesaggio circostante.

A tali finalità si associa sia l'obiettivo di conservazione della funzionalità strutturale dell'opera, a cui la vegetazione può contribuire con l'azione di aumento della coesione totale per il concorso della ritenzione radicale, sia l'effetto di protezione dall'erosione, diffusa e incanalata, che essa esercita su tutte le superfici acclivi oggetto di interventi di alterazione degli strati superficiali.

Le modalità esecutive di rinaturazione sono classificate in "modelli operativi" specifici per ciascuna situazione morfologica relativa ai siti interessati; la scelta delle entità floristiche da utilizzare, il numero di individui da impiantare e le proporzioni percentuali di sementi da utilizzare per la realizzazione dei modelli sono stati calibrati a livello puntuale in coerenza con le superfici areali da rinaturare previste dal Progetto Esecutivo e sulla base delle peculiarità ecologiche, morfo-pedologiche e spaziali dei luoghi di intervento in seguito alla realizzazione delle opere previste dal progetto. La scelta delle entità arbustive e/o arboree oggetto di impianto e delle entità erbacee o basso-arbustive oggetto di interventi di semina (a spaglio o idrosemina) è stata proporzionata percentualmente sulla base dei range quantitativi forniti in sede di progettazione definitiva. I quantitativi di specie da utilizzare sono stati equilibrati coerentemente con le caratteristiche biotiche e abiotiche dei siti di intervento, considerando la potenzialità vegetazionale e la natura morfo-pedologica dei substrati di rilascio; localmente si è proceduto con l'integrazione di ulteriori specie floristiche (erbacee e arbustive) affini ai contesti di inserimento.

Per i dettagli circa la rinaturalizzazione delle aree interessate dagli interventi e specifica per ciascun Centro di Pericolo si rimanda alla relazione specialistica IGL.PE.LF1.GEN.SPE.08 e all'elaborato grafico IGL.PE.LF1.GEN.SPE.09. Indicare elaborati e/o documentazione progettuale da cui si evince la verifica:

Ob. 6 - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

L'intervento proposto:

☐ produce

☒ NON produce



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSETTU DE
SU TERRITORIU

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO
DEL TERRITORIO

Centro Regionale Di Programmazione

danni ambientali in relazione all'Obiettivo in oggetto.

Il progetto è stato sottoposto a procedura di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi della Delib.G.R. n. 11/75 del 24.3.2021, comprensiva della V.Inc.A. - Livello I, Screening, ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997, e s.m.i., determinata dalla prossimità dell'intervento (circa 500 metri) con la Z.S.C. ITB040029 "Costa di Nebida". Con D.G.R. N.34/23 del 24.10.2023 la procedura si è conclusa con giudizio di non sottoposizione del progetto all'ulteriore procedura di V.I.A. e alle successive fasi della V.Inc.A. con prescrizioni.